

IN GIOIA DI GIGLIO

Latteo astro d'alabastro ti vide
stesa sibilla lambita e leggera
come la bianca scogliera in attesa
del naufrago dal pelago furioso

nettare salso sull'onda recava
a ovale ventre levigato uguale
a ciottolo leggero in volo di ali
già ombra presaga lì ci sfiorava

al verde Chiostro dei Pazzi
su antica vera indugiavi
a ferma luce e in gioia di giglio
aureo sciame di perle t'involai

a pioggia in cavo d'amore
e poi in aria di ali leggera
tutto quanto là cedesti
a palude di ombre giacenti

giunse marmoreo novembre
scolpendo stagione di rughe e
schegge al dimentico sogno
voce biancastra portammo
nel cadente di pari a goccia
a scesa di gote si annullò

sotto lo sfracello delle orme morte.